

LEGISL. XIV — 1ª SESSIONE — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 14 MAGGIO 1881

MAZZARELLA. Signori, tutti conosciamo lo stato morale in cui ci troviamo (*Bene!*); tutti sappiamo che è impossibile di andare avanti nello stato presente delle cose. Come possiamo discutere sulle opere che riguardano lavori pubblici, mentre tutti sappiamo le difficili condizioni politiche in cui si trova l'Italia? (*Bene!*) Quindi domando che, per ora, non si discuta su questo punto, e che, invece, procuriamo di trovar la calma necessaria per poter veramente ragionare sulle cose che riguardano la nostra patria. (*Bravo! — No! no!*)

BORTOLUCCI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

BORTOLUCCI. Io non posso che associarmi alle nobili parole dell'onorevole Mazzarella, le quali dimostrano che bisogna pensare a tutelare seriamente il decoro d'Italia e la sua dignità. (*Oh! — Sì! sì!*)

PRESIDENTE. A me pare che si debba proseguire il nostro lavoro, perchè la legge che discutiamo è di grande interesse generale.

Voci. Sì! sì! Andiamo avanti!

PRESIDENTE. Dunque metto ai voti...

Voci. No! no!

PRESIDENTE. C'è la proposta dell'onorevole Mazzarella.

Voci. Non c'è proposta.

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta dell'onorevole Mazzarella, che vorrebbe sospendere la seduta.

Voci. Non ha fatto proposte.

MAZZARELLA. Sì, la faccio.

PRESIDENTE. Chi approva la proposta dell'onorevole Mazzarella è pregato d'alzarsi.

(Non è approvata.)

MAZZARELLA. Resto solo, non importa; ma ciò serve di protesta.

PRESIDENTE. Ma la prego, onorevole Mazzarella, rispetti la volontà della maggioranza della Camera.

MAZZARELLA. Io la rispetto.

PRESIDENTE. L'onorevole Di Revel ha presentato l'interrogazione di cui ho data lettura. L'onorevole ministro risponderà quando lo crederà opportuno, secondo il regolamento. Intanto possiamo continuare a discutere la legge sulle opere straordinarie.

Ieri abbiamo deliberato su vari emendamenti alla tabella B: è rimasto in sospeso quello dell'onorevole Cardarelli.

L'onorevole Cardarelli ha facoltà di parlare.

CARDARELLI. La Camera ha udito ieri che io ho accolto con gratitudine le modificazioni che la Commissione ed il Ministero avevano portato al nostro emendamento. Ora, mi permetto di domandare una concessione tanto al ministro, quanto alla Commissione, ed è questa: che invece di designare il punto

in cui deve andare a sboccare la strada da noi proposta, si dica, in generale: « da andare ad immettere nella strada dei Pentri, » perchè così si vedrà come superare le difficoltà che potessero risultare dagli studi che saranno fatti da persone tecniche.

Io credo che la Commissione ed il Ministero non vorranno opporsi a questa piccola variazione, che io propongo, alla modificazione da loro fatta al nostro emendamento.

Io, ripeto, domanderei che si dicesse senza designazione di alcun punto: « alla strada dei Pentri. » In tal modo si lascia sospeso il punto che dovrà essere prescritto in seguito, del percorso di questa strada.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro ha facoltà di parlare.

BACCARINI, ministro dei lavori pubblici. Io mi sono reso conto delle considerazioni fatte ieri su questo tronco di strada, e mi sono confermato che il tronco ultimo chiesto dagli onorevoli Cardarelli, Fazio, ecc., non è che una duplicazione della strada nazionale; per conseguenza non è possibile che noi possiamo per intero, com'è descritto, ammetterlo.

Non volendo però avventurarci in difficoltà tecniche troppo gravi, io ho levato l'indirizzo fisso da Castel Petron, e propongo la seguente dicitura: *Dal ponte 25 archi, sul Volturmo, per Monteroduni, Longano alla nazionale dei Pentri, in lire 580,000.*

CARDARELLI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

CARDARELLI. Accetto volentieri, e ringrazio il ministro.

GRIMALDI, relatore. La Commissione consente alla formola enunciata dall'onorevole ministro.

PRESIDENTE. Metto dunque ai voti questo articolo modificato nel modo testè enunciato dall'onorevole ministro.

Non essendovi obiezioni, s'intenderà approvato. (È approvato.)

Ora vi è l'emendamento degli onorevoli Dini e Maffei, rimasto sospeso. Esso è del seguente tenore:

« All'elenco III annesso alla tabella B, dopo il n° 88, i sottoscritti chiedono di aggiungere:

« Costruzione del ponte sul Cecina che deve servire a completare i tratti già costruiti della Via delle Valli del Pavone e della Cecina, del costo di lire 65,218. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole Dini.

DINI. Dirò poche parole per svolgere l'emendamento di cui l'onorevole presidente ha data lettura.

PRESIDENTE. La prego di alzare la voce.

DINI. Ricorderò che anche giorni sono, dissi come